Boeing caduto «Invertite le spie dei motori»

Londra II sistema d'al-larme montato a rovescia. La spia rossa che segnalava un incendio nel motore di destra mentre in fiamme era andato quello di sinistra. Gli investigano convincendo che all'origi ne del disastro aereo di Ken vorth, in cui sono morte 44 persone, ci sia un incredit guasto nei controlli. Si spie gherebbe così il fatto che il sia stato trovato spento dopo lo schianto sull'autostrada per la Scozia. Una ricostruzione degli ultimi minuti prima della sciagura che farebbe svanire ogni possibilità di errore del comandante Kevin Hunt. I tecnici giudicano infatti molto improbabile che il pilota ab bia potuto scambiare la destra con la sinistra. Aveva infatti al suo fianco il copilota e le pro-cedure per disinserire un motore sono abbastanza complesse, tali da non lasciare
molti margini alla disattenzione. Hunt è stato internogato ieri dagli investigatori e alla line
del colloquio ha detto di essee «molto sollevato». L'aviazione civile ha ordinato intanto a
tutte le compagnie di effettuare entro 24 ore un controllo
dei sistemi di monitoraggio
del motori «Cim 56» montati
sui Boeing 737 e sugli Airbus
A32OS. Il Parlamento ungherese approva Un passo importante per lo Stato la legge che garantisce ai cittadini i diritti di riunione e di associazione

di diritto e la rinascita delle organizzazioni politiche a 40 anni dalla loro scomparsa

Budapest, torna il pluripartitismo

Il Parlamento ungherese ha approvato ieri la legge che garantisce ai cittadini i diritti di riunione e di associazione. È un passo fondamentale verso la costruzione di uno Stato di diritto e rappresenta l'atto ufficiale di rinascita dei partiti politici a quarant'anni dalla loro scomparsa. Ma permangono grandi incertezze. Proposta dal Posu una coalizione di solidarietà nazionale

BUDAPEST, Tomano in vita dopo quarant'anni i partiti politici in Ungheria, L'atto uffi-ciale di rinascita (anche se non c'era mai stato un decre-to ufficiale di scioglimento) è stato varato ieri dal Parlamenstato varato ieri dai rariamen-to con l'approvazione a larga maggioranza della legge che garantisce i diritti di associa-zione e di riunione. È una grande svotta nella vita del grande svoita nella vita del paese e sulla strada della tra-siormazione del sistema, la prima vera vittoria della ritor-ma codificata dalla legge, un passo fondamentale nella rea-lizzazione di quello Stato di

I membri delle presidenze del partito e dello Stato si dimettono, ma le dimostrazioni popolari in

Montenegro continuano. A Titograd ieri sera da-

persone e il numero continuava a crescere. Le proteste sono esplose a causa della grave crisi economica. I manifestanti hanno ottenuto le di-

missioni dei vertici ma si teme che, come già ac-

BELGRADO. Ore drammatichie nel Montenegro, la piccola Repubblica jugoslava dove sotto la veemente pressione popolare ieri si sono dicoli partito. La classe opperaia e

rietà con le richieste del «Comitato per le proteste». E a sua
volta quest'ultino è e manazione di fabbriche e di cellule
di partito. La classe operaia e
la base comunista, con il sostegno di gran parte della cittaddinanza e in particolare del
giovani, si schierano decisamente contro le attuali leadership del partito e dello Stato
montenegrini, ritenule responsabili per l'aggravarsi della crisi economica, che in Montenegro è ancora più grave chenel resto della Jugosiavia.
Nemimeno l'annuncio delle
dimissioni da parte delle due
presidenze locali, della Lega e
della Repubblica, è dunque
servita a fermare le dimostrazioni. Evidentemente la folla

zioni. Evidentemente la folla teme il ripetersi dello «scher-zo» di ottobre. Già allora infat-ti i membri delle due presi-

denze montenegrine avevano annunciato la rinuncia agli in-

ore, sollecitate dalle autorità federali, erano tomati tutti sui

(sarà portata in Parlamento ad agosto). Ma anche perché bisognerà vedere come la bat-taglia politica in corso porterà a configurare la nuova legge elettorale e in che misura il sistema (e la nuova Costituzio-ne) potranno essere affrancati dal principio stalinista del «ruolo dirigente del partito co-

nuolo dirigente del partito co-munista». Nel gran fermento che tra-vaglia in questi mesi l'Unghe-ria non è ancora dato indivi-duare un progetto politico or-ganico e definito. Così nell'o-su ci sono dirigenti (come Pozsgay) che spingono per una accelerazione delle rilor-me politiche sostenendo che non c'è più tempo da perde-

l'ex ministro Puja in Parla-mento schierandosi contro la nascita di altri partiti. Ma c'è anche chi, riformista convinto come Nyers, ammet-te che la soluzione di molti

problemi viene rinviata «per-ché non esiste ancora un pro-gramma di riforma sufficiente-mente elaborato». È altrettanmente elaborato». È airrettan-to indeterminata è la situazio-ne tra i movimenti alternativi almeno per quanto riguarda la formulazione di programmi e di strategle. Non è un caso che in questo ultimo anno di ampia tolleranza da parte del potere specialmente dopo la Conferenza del maggio scorso del Posu che ha ranopresentato Conterenza del maggio scorso del Posu che ha rappresentato un lorfe stimolo al dibattito politico, accanto a decine di associazioni e a numerosi sindacati un solo partito politico sia tomato alla luce (quello del Piccoli proprietari) e solo la nascita di un altro sia stata abbozzata (il partito socialdemocratico). Embrioni si possono scorgere in formazio-

radicale nel Forum democrati-co, un partito verde in alcune associazioni ecologiche. Ma gli indugi sono il segno di una di identità, di parentele ideo-logiche o meno, di interessi da rappresentare, di aderenza alle reali strutture della società ungherese, di strategie da adottare nei confronti del po-tere e della trasformazione del sistema.

sistema.

Da un sondaggio condotto
dall'istituto demoscopico, e
pubblicato dal settimanale indipendente Reform, risulta
che un buon 65% degli ungheresi ritiene possibile il pluriresi ritiene possibile il pluri-partitismo in un prossimo fu-turo, che meno del 60% lo ri-tiene necessario e che infine appena un 37% auspica che il Posu in caso di pluripartitismo non conservi il ruolo di partito guida. Cifre da prendere certo con le pinze tenendo conto di mentalità stratificate in qua-rant anni, di timori sui riflessi internazionati, di preoccupazione per le diffi-coltà economiche del paese, ma indicative. In questa situa-

zione lo scenario politico a breve scadenza, che Posu e governo prospettano, è quello di «una coalizione di forze» mento da Janos Berecz, mem-bro dell'ufficio politico del Po-su, al Forum democratico, al Fronte di marzo, al partito dei

di una coalizione di forze-per rilanciare l'economia un-gherese e per attuare le rifor-me politiche. Uno scenano da solidarietà nazionale da fronte popolare degli anni immedia-tamente successivi alla libera-zione. Un appello in questo senso è stato rivolto in Parla-mento da Janos Berecz, mem-Fronte di marzo, al partito dei piccoli proprietari, alla associazione liberal-democratica, ad altre associazioni e ai partiti in fase di gestazione. E in questi giorni proposte analoghe si erano sentite da parte del primo ministro Nemeth da parte di Nyers e di Pozsgay. Ma ancora non si sa su quali basi, programmi, contropartita coalizione potrebbe nascere. Il fatto è che anche in questa direzione come ha detto «Ci uccideremo come



Domenica prossima uno di noi si lascerà avvolgere dalle fiamme come Jan Palach (nella foto), lo studente che venti anni la si immolò in piazza a Praga contro l'invasione sovietica. Il suicidio è stato annunciato da un gruppo cecoslovacco finora sconosciuto: il comitato di organizzazione per il suicidio collettivo. Secondo tonti della dissidenza cecoslovacca a Vienna l'autore del proclama sarebbe Jiri Suchy, fondatore del comitato.

stanchi dirottano un bus a Mosca

bligando il conducente a portaria casa, nel quartiere peniferico di Liubertsi. I passeggeri, secondo il racconto della «Komsmolskaja Pravda», hanno sequestrato il bus direttamente nel deposito nonostante il personale che «ha opposto un eroica resistenza». Hanno anche minacciato di guidare

il pullman da soli se l'autista non si decideva a partire

All'Onu non passa la deplorazione degli Usa

Al termine di tre giorni di di-battio, il Consiglio di sicurez-za delle nazioni unite ha re-spinto leri sera una risoluzio-ne di esplorazione nei con-rionti degli Stati Uniti per il recente abbattimento dei

rec, tvos contrata aira rasoni-zione sono stati quattro di cui tre (Stati Uniti, Regno Unito e Francia) sono membri permanenti del consiglio di sicurezza ed il loro voto equivale ad un veto. A favore hanno votato no-ve paesi e due si sono astenuti.

miliardarie per il nuovo imperatore

Con la fine della sacralità ar-rivano i guai fiscali per l'im-peratore del Giappone. Il nuovo Tenno Akihito (nella (oto) dovrà pagare eni

mesi tasse di successione, sui beni ereditati dal padre, per di 100 miliardi. Secondo un quotidiano giapponese l'impe tore avrà difficoltà a reperire tutti questi soldi e non ha nei

Jumbo Pan Am Atterraggio d'emergenza a Mosca

con più di 300 passeggeri a bordo. Secondo la Tass uno

dei motori dell'aereo perdeva olio e il comandante l'ha spen-to. L'atterraggio a Mosca è avvenuto senza problemi. La portaerei «Roosevelt» nel Mediterraneo

La portaerei «Roosevelt» navi-ga da ieri mattina nelle ac-que dei Mediterraneo, insie-me ad un primo gruppo della flotta composto da nove úni-ta. Altri due gruppi antibi dei marines, che stanno comple-tando le esercitazioni nell'il-lantico. rasgiuneeranno

Ancora paura nei cieli. Un Jumbo 747 della Pan Am è stato costretto da un'avaria ad un atternaggio d'emergen-za nell'aeroporto «Shereme-tievo 2» di Mosca, Era in volo

l'ammiraglia tra qualche giorno. L'invio della irkoosevelte era stato messo in relazione al piano di Reagan di bombardare la presunta fabbrica di armi chimiche di Rabta. Ora sembra che l'amministrazione americana abbia deciso di ripensarci. La «Roosevelt» imbarca 80 aerei da combattimento, compresì i

Abusi sessuali 80% delle donne inglesi si sente vittima

Vittime del nazismo

«materiale di studio»

DAL NOSTRO INVIATO

Risultato sorprendente di un'indagine demoscopica in Gran Bretagna: 1'80% delle donne sono, o si sentono, vit-time di abusi sessuali. Il son-daggio, promosso dalla rivi-sta «Options», ha accertato che il 6% dello intervistate ha

cuinto delle donne è stato aggredito in un luogo pubblico.
Nove inglesi su dicci hanno dichiarato di aver paura a camminare solo per strada. Un dato efortes anche per le possibili punizioni: 198% delle donne si sono dichiarato (acceptable del castrazione dei colpevoli di stupro o di altro tipo di violenza

VIDOINIA LORI

Scandalo in due atenei tedeschi

ARTURO BARIOLI

diritto che, nelle promesse del governo, dovrebbe trovare espressione organica entro un anno nella nuova Costituzioanno nella nuova Costituzione. Questo non significa tuttavia che la legge approvata (di
impronta liberale e nei suoi
concetti fondamentali a livello
della legislazione occidentale) segni gli 'avvento di una
democrazia pluripartitica. Anzi oggi è ancora difficile dire
se e quando e come il pluripartitismo potra funzionare. E
non solo perché la legge sulle
associazioni avrà bisogno di
un'altra complementare che
ne regolamenti la loro esistenza e il loro funzionamento

A Titograd 120 mila persone in piazza

ma nel Montenegro non torna la calma

semplice dichiarazione di in-tenti, Vuole che le dimissioni

tenti, vuote che te dimissioni siano accettate e confermate dagli organismi di fronte ai quali le due presidenze sono responsabili, cioè rispettiva-mente il Cornitato centrale e la presidenza della Repubbli-

ca montenegrini. Il Cc si è riu-

nito già leri sera, e i lavori so-

no proseguiti sino a tarda ora. Il parlamento è convocato per

me politiche sostenendo che non c'è più tempo da perdere, altri che cercano di temporeggiare e rallentare il processo (come ha denuciato in Parlamento l'accademico Szentagothai), altri ancora che, come il segretario generale Grosz, sottolineano i pericoli di destabilizzazione e di anarchia che possono venire da riforme precipitose, altri che si oppongono apertamente alla riforma come ha fatto

possono scorgere in formazio-ne all'interno di associazioni e Si dimettono i dirigenti della Lega

La guerra in Afghanistan La guerriglia si spacca I filoiraniani accettano il colloquio con Mosca

MOSCA d'Unione Sovietica lascia aperta la porta dei colloquis. Juli Vorontsov, ambasciatore a Kabul, rilancia la proposta di nuovi negoziati con la guerriglia ribadendo, nello stesso tempo, il sostegno al governo di Najbullah. Intervistato dalla Tass», il diplomatico calibra le parole (Siamo pronti a riprendere il negoziato per giungere ad un accordo sul futuro, governo afghanoo) e denuncia le posizioni estreme di una parte dell'alleanme di una parte dell'«Alleanza dei sette» che ha procla-mato di voler «continuare a

Oltre allo scambio di colpi Oitre allo scambio di colpi d'arma da fuoco a Kabul e provincia, si assiste nelle ultime ore a un botta e risposta a distanza tra l'abile negoziatore sovietico e il presidente di turno dei «sette» (le fazioni con base in Pakistan), Sibghatullah Mojaddidi. «Non possiamo arrenderia a questa superpotenza». ci a questa superpotenza, ha detto ieri il leader guerrigliero che ha definito come una nuova «minaccia» l'av-vertimento di Mosca su un possibile slittamento dena data di ritiro delle truppe (15 febbraio prosimo). An-zi, è stato determinato ancor più: «Qualunque cosa deci-dano, di andarsene o meno,

scia intendere di parlare alle parti meno intransigenti, in-dividuate in tre partiti del-l'allieanza» e nel Partitio de-gli otto di ispirazione filo-iraniana. Una manovra poli-tica sofisticata che ha inner-vosito Mojaddidi il quale si è lasciato andare ad una frase indicativa. Se i paesi ambiindicativa: Se i paesi amici vorranno sostenerci, bene. Altrimenti faremo da soli continuando la lotta». La manovra sovietica ha già ottenuto i suoi effetti segnalando una incrinatura nella guerriglia. Ieri radio Teheran ha comunicato che

glia». Peccato – ha replicato Vorontsov – perché invece è importante arrivare alla pa-

ce dopo nove anni di guer-ra. Kabul, aggiunge l'amba-

sciatore, «vuole la pace» e la-scia intendere di parlare alle

Karim Kalili, leader dei mujaheddin musulmani, si è detto disposto a continuare il dialogo in Iran o in Paki stan se l'Urs avanzerà un nuovo, accettabile piano». La «Tass» ieri ha fornito un

zione nella capitale afghana. li governo, si apprende, sta organizzando la distribuzioorganizzando la distribuzione di generi alimentari in conseguenza di una improv-

mota recoravano cio cne av-venne lo scorso ottobre, non solo l'ordinte venuto da Bel-grado al dimissionari in Mon-tenegro di ritirare le dimissioni stesse, mà anche la decisione che altora fu presa di usare la forza contro i dimostranti. Era diffuso il timore che la storia potesse ripetersi. Federazione. Mentre proseguiva la corsa a Titograd (particolarmente nutrita l'affluenza dalla città costiera di Bar con il presidente locale dei sindacati alla guida di una comitiva che ha L'atmosfera a Titograd ieri sera era elettrizzata. Il Comita-to per le proteste dichiarava La lista bloccata del Pcus si conoscerà oggi

che «tutte le richieste dei di-

mostranti erano state accetta-te». Tra i leader dimissionari ci

sono figure note anche a livel lo federale come Vidoje Zar

kovic e Marko Orlandic, che

rappresentanto il Montenegro nella presidenza della Lega jugoslava e Veselin Djurano-vic, che rappresenta il Monte-negro nella presidenza della Federazione.

Nelle «Unioni creative» lo scontro va arroventandosi Urss, è battaglia sui candidati

Momenti di tensione ieri a Titograd durante la manifestazione di protesta

il presidente del servizio di controspionaggio tedesco federale, Cerhard Boeden, na dichiarato che il gruppo terrorista di sinsitra «Rote armee fraktion» (Raf) ha trovato nelle «Brigate rosse» italiane un nuovo partner, Questa collaborazione potrebbe raforzare la capacità di azione della Raf – ha detto Boeden du successo di studio rante una riunione di studi scorso contro un sottosegreta-rio alle finanze, Hans Tietme-yer, può essere il segnale di una nuova offensiva terroristi-

ni sociali» hanno seguito lo stesso criterio, nominando un numero di candidati uguale a quello dei mandati disponibili. DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA MOSCA. Mikhail Gorbaciov e gli altri membri del Politburo sono stati registrati a deputati dell'Urss per il par-tito comunista dell'Unione Sovietica». La Tass ha dato ieri la

sovietici – e non solo l'uomo della strada, ma anche gente che la politica la segue con attenzione – non ci capiscono più niente. A quanto pare non ci capisce granché neppure l'anonimo estensore di una •notizia• in un breve dispaccio notizia in un breve dispaccio in cui è detto anche che l'elenco dei 100 candidati del Pcus sarà pubblicato sulla stampa. Infatti ieri i giomali centrali sono usclii tutti con le scame comunicazioni della conclusione del pienum e la relazione di Corbaciov. ma nota della Tass che ieri scrivegrande numero di candidatu-re alternative, la reale compere atternative, la reale compe-tizione della campagna pre-elettorale dimostrano il carat-tere democratico della nuova legislazione sulle elezionis. Ma relazione di Gorbaciov, ma come7, si chiedono in molti senza la lista dei 100 nominati e senza la «piattaforma elettocome mai il Pcus ha deciso di rale, del Pcus. Chi scrive ha eliminare - nella votazione

in quanto •organizzazione so-ciale• – ogni competizione e ogni accenno a candidature

zionamento» che lascerà il segno sul prosieguo della cam-pagna elettorale. Scrive un altro «corrispondente della Tass» dalla commissione elettorale centrale che «prima della perestrojka la composizio-ne del corpo parlamentare ve-niva regolata, sebbene di ciò non si potesse parlare apertamente». In termini più brutali (ma anche più sinceri) dal centro venivano emanate indidelle liste, alle quali ci si dove-va attenere a tutti i costi. Logico - scrive ancora la Tass che «in quelle condizioni il

num, visto dall'esterno e con le scarse o quasi nulle infor-mazioni che sono giunte fino-ra all'opinione pubblica sovie-tica, somiglia molto a ciò che avveniva «prima« della pere-strojka. Si tratterà ora di vedere non solo, ad esempio, la composizione dei 100 candiconoscere chi erano i 312 possibili candidati che il plenum ha avuto in lettura prima di accettare la lista «definitiva» di 100 propostagli dal Politbu-ro. Per il momento tutti punti interrogativi che neppure la succinta relazione di Gorbaciov ha sciolto per il grande

viaggiato in treno) a Belgrado era in corso una drammatica riunione congiunta dei due massimi organi federali, le presidenze dello Stato e della Lega. Sino a tarda ora non si è riusciti a trovare una posizione comune sugli awenimenti in Montenegro. A Titograd molti ricordavano ciò che avenne lo scorso ottobre, non

La pre-campagna elettorale sta giungendo comunque pro-pno in questi giorni al punto culminante, Sono già diverse centinaia le assemblee per i denunciano i giornali, da più

parti si segnalano tentativi di «dirigere» dall'alto il numero dei candidati e la loro composizione. La battaglia si va fa-cendo comunque molto viva-ce e si attendono gli esiti delle ve» più influenti, come l'Unio-ne scrittori e l'Unione cineasti, è arroventato nelle ultime sei hanno preso la parola, tra i cinque intervenuti, ben due esponenti dell'ala conservati pov. Frattanto ieri il plenum dell'-Organizzazione Sociale «Rodina» ha seguito l'esempio del Pcus, non candidato per l'unico posto disponibile. Altrettanto ha fat to l'Unione delle associazion di amicizia: 4 candidati per 4 posti. Solo l'associazione *Znanie* ha derogato: per die-ci deputati ha nominato 12

BONN. Dunque era tutto vero: «parti anatomiche» di vittime del nazismo sono state usate, fino ai giorni nostri, co-me «matenale di studio» nelle università tedesche. E non solo a Tubinga, come era stato rivelato nei giorni scorsi, ma anche a Heidelberg, come si è saputo ieri, in seguito a una indagine svolta in tutta fretta dal governo regionale del Ba-den-Württemberg, su richiesta

> Le autorità accademiche delle due università, ora, sono sotto accusa, e si attende nelle prossime ore una risposta ufficiale del cancelliere Kohl alla durissima protesta arrivata l'altro giorno dal ministro del Culto israeliano, il quale aveva reclamato l'immediata consegna delle salme allo Stato di Israele (in realtà sembrerebbe che le spoglie «utilizzate dagli istituti di anatomia di Tubinga e Heidelberg non siano quelle di ebrei uccisi nei lager, ma di soldati polacchi e le prossime ore una risposta

del ministero degli Esteri di

ti). Quali che siano i provvedi- Usai che siano i provedimenti che vernanno presi ora, comunque, resta il fatto che l'incredibile pratica era già conosciuta, e da molti che per anni e anni hanno taciuto. Venigna Schonnhagen, la studio. sa di Tubinga che, su incarico della nuova amministrazione Spd-Verdi, ha condotto la prifatto notare, infatti, di avere lavorato su materiali e testidesche si «rifornissero», o ad-

loro «reperti umani» nei lag era una circostanza ampi mente conosciuta. Ma anche la continuazione di questa la continuazione di questa macabra pratica con il "materiale" a disposizione lasciato in eredità dai massacri delle So non doveva essere affatto un segreto. Per anni, il dipartimento di anatomia della decoltà medica di Tubinga ha avuto a disposizione un'area

del cimitero cittadino, il setto re X, in cui sono sepolti solda-ti russi e polacchi, e i professori hanno continuato ad usare per le lezioni e gli esperi-menti «sezioni anatomiche» che conservavano ancora l'e no state catalogate in tempo di guerra. È il caso del quattro reperti scoperti a Tubinga e oggetto delle rivelazioni della Schönnhagen e dello scanda-lo che ne è seguito: due pro-verrebbero dallo stesso cadavere, quello di un soldato po-lacco giustiziato dalle Ss, in uno dei massacri di prigionieri di guerra siavi che ebbero luogo in diversi campi di concen-tramento tedeschi.

tramento tedeschi.

Che succederà ora? A Heidelberg le spoglie scoperte sono state sepolie in tutta fretta.

A Tubinga le autorità accademiche vorrebbero lare altrettanto, ma gli studenti si oppongono. Chiedono che i expertir vengano conservati, a monito perenne di una infamila che la Germania di ossi

Terrorismo «La Raf alleata con le Br»

mitati di partito locali a

messi tutti i massimi dirigenti locali dello Stato e dei partito.

incali dello Stato e del partito. Anziché disperdersi, paga di avere così visto accogliere le proprie richieste, la folla che da due giomi presidiava il centro del capoluogo Titograd, ieri sera si andava ingrossando. I 50mila cittadini che da martedi mattina stazionavano incessantemente di fronte alla sede del Parlamento montenegrino erano diventati oramai 120mila grazie all'afflusso di rinforzie da ogni angolo del Montenegro. Con autobus, trenti, auto private. In molte città e paesi si sono costitutti gruppi di sostegno alla protesta. Il dato più interessante è che la guida del movimento sembra essere in mano alle organizzazioni di base della Lega dei comunisti. Sono i comitati di partito locali a

rante una riunione di studio sulla sicurezza interna a Bad Neuenahr, vicino Bonn – e convincere altri gruppi terroristi e internazionali a cooperare con la Raf. Secondo Boeden, l'attentato del settembre

ca.

A partire dalla prima generazione della Raf a oggi sono 90 le persone arrestate come appartenenti a questa organizzazione. Si ritiene comunque che il nucleo centrale della Parti de prappresenta tuttora. nizzazione, si mene cui più que che il nucleo centrale del-la Raf, che rappresenta tuttora in Germania federale la prin-cipale minaccia terroristica, consti da 15 a 20 elementi Secondo Boeden, con il fallito attentato contro Tietmeyer, la Raf ha dimostrato di essere empre pericolosa. Solo oggi si conosceranno i 100 «candidati» del che lo riguarda direttamente, in quanto «organizzazione so-corbaciov e gli altri membri del Politburo. Molti

interrogativi ancora aperti sulle ragioni che hanno motivato la procedura. Intanto altre «organizzaziosenza una risposta convincente. Ma in molti rimane l'im-

> processo di avanzamento dei candidati era sotto controllo. Quello che è avvenuto al ple

ce dell'Unione scrittori: il di-rettore di «Sovietskij Sojuz», Nikolai Gribaciov, e il segreta-no dell'Unione, Vladimir Kar-

l'Unità Giovedì 12 gennaio 1989